

Una fune per “autobus”: è il piedibus a Induno

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2015



Il piedibus a Induno Olona funziona: attivo ormai da tre settimane, riscuote infatti interesse e consenso crescenti.

Sono due i volontari che per il momento si sono offerti di gestire questa iniziativa, che coinvolge ad oggi diciotto alunni delle scuole indunesi residenti nelle zone Centro, Pezza e San Salvatore.

Oltre alla sorveglianza dei due volontari, posti in testa e in coda al piedibus, si aggiunge un incaricato del Comune e, in questi primi giorni di servizio, la scorta di un agente di polizia locale.

Gli alunni che partecipano sono dotati ciascuno di una mantellina ad alta visibilità; **il piedibus è una fune a cui i ragazzi si attaccano**, percorrendo insieme le strade per arrivare al plesso scolastico di via Croci, seguendo un percorso definito, sicuro e sempre uguale ed **effettuando alcune fermate intermedie per le strade del centro, per consentire ad altri “viaggiatori” di salire a bordo.**

«Attualmente la linea attiva è una, con capolinea ai Prá fontana, nella zona nord del paese – commenta il sindaco **Marco Cavallin**, che ha fortemente voluto sperimentare in questo scorcio di anno scolastico il piedibus – ma la speranza per l’anno prossimo è quella di aumentare il numero dei volontari che scortano il piedibus e poter così moltiplicare le linee per arrivare alle scuole da diversi rioni del paese».

L’iniziativa è sperimentata con successo in altri paesi, non solo del Varesotto: «Il Piedibus è sicuramente un modo intelligente per recarsi a scuola e speriamo davvero che possa prendere piede anche ad Induno – commenta il sindaco – poiché si registra un risparmio di traffico nell’ora di punta, i ragazzi si stressano meno e soprattutto si agevola tra di loro la socializzazione. **Chiamo dunque a raccolta genitori, nonni e volontari che abbiano voglia di dare una mano** affinché i bambini di tutte le zone di Induno possano provare dall’anno scolastico 2015/16 il divertimento e l’emozione di “andare a scuola in piedibus!»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it